

Intervista a Demetrio Bellucci, lo scultore che ha realizzato l'opera **I Santi dei Ceri di Jessup**

GUBBIO - Giungere di fronte all'abitazione dove vive con la moglie e i figli è già avvertire la passione artigiana di Demetrio Bellucci, l'eugubino messosi anticipatamente a riposo dal servizio nell'arma dei Carabinieri "per sfogare - dice - quel 'palino del legno' che mi segue da quando, quindicenne, incisi nel legno il mio primo 'Santo' dei Ceri" con l'aiuto di un coltellino". Entrando nella sua casa, una grande statua lignea di Sant'Ubaldo rivela l'arte raggiunta da questo scultore e, con essa, la bontà della scelta d'affidare a lui la realiz-

zazione delle statue dei Santi dei Ceri con cui Gubbio intende omaggiare Jessup nell'anno del centenario della sua Festa dei Ceri.

Un'iniziativa patrocinata dalle associazioni Eugubini nel Mondo e Maggio Eugubino, dall'Università dei Muratori e dalle Famiglie Ceraiole, ma partita dal dottor Mauro Pierotti. "È stato lui - racconta Bellucci - a commissionarmi un lavoro destinato ad andare lontano nello spazio e nel tempo". Tale aspetto ha spinto lo scultore ad accettare la sfida di costruire i tre 'San-



»» Un'immagine dei Santi dei Ceri di Jessup realizzati dallo scultore Demetrio Bellucci

clusasi il 13 maggio scorso, quando i 'Santi' hanno ricevuto nella Chiesetta dei Muratori la benedizione del Vescovo Ceccobelli, prima di partire per Jessup,

dove sono giunti mercoledì, accompagnati da una delegazione di eugubini. "Ho partecipato al Triduo del 13 maggio - conclude Bellucci - e ho salutato le 'mie' creature in partenza per l'America come i genitori dei tanti eugubini i cui eredi statunitensi non hanno smesso di far vivere i Ceri".

ti" in soli 5 mesi. "Un'impresa - spiega - che devo in particolare a mio figlio Matteo, rimastomi accanto in un'avventura che ha avuto bisogno delle capacità sartoriali di Pia Spogli e decorative di Marzia Fumanti, così come della professionalità di tanti amici".

Un'avventura iniziata a gennaio e con-